

## MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL VISTO ADESIVO

### 1. Zona delle diciture obbligatorie

#### 1.1. Dicitura “VALIDO PER”

Scopo della dicitura è delimitare la zona geografica all'interno della quale il titolare del visto è autorizzato a spostarsi.

Nello spazio corrispondente alla dicitura sono ammesse soltanto le opzioni seguenti:

- a) Stati Schengen;
- b) Stato o Stati Schengen al cui territorio è limitata la validità del visto. In tal caso vengono utilizzate le seguenti indicazioni:

BE BELGIO

CZ REPUBBLICA CECA

DK DANIMARCA

DE GERMANIA

EE ESTONIA

GR GRECIA

ES SPAGNA

FR FRANCIA

IT ITALIA

LV LETTONIA

LT LITUANIA

LU LUSSEMBURGO

HU UNGHERIA

MT MALTA  
NL PAESI BASSI  
AT AUSTRIA  
PL POLONIA  
PT PORTOGALLO  
SI SLOVENIA  
SK SLOVACCHIA  
FI FINLANDIA  
SE SVEZIA  
IS ISLANDA  
NO NORVEGIA  
CH SVIZZERA

- 1.2. Se l'adesivo è utilizzato per il rilascio di un visto uniforme, tale dicitura sarà completata, nella lingua dello Stato membro di rilascio, con la menzione "Stati Schengen".
- 1.3. Se l'adesivo è utilizzato per il rilascio di un visto con validità territoriale limitata ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1 del presente regolamento, in corrispondenza della dicitura figura il nome dello o degli Stati membri al cui territorio è limitato il soggiorno del titolare del visto, nella lingua dello Stato membro di rilascio.
- 1.4. Se l'adesivo è utilizzato per il rilascio di un visto con validità territoriale limitata ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 3 del presente regolamento, sono possibili le seguenti opzioni per i codici da inserire:
  - a) iscrizione dei codici degli Stati membri interessati;

- b) iscrizione della menzione “Stati Schengen”, seguita tra parentesi dal segno meno e dai codici degli Stati membri per il territorio dei quali il visto non è valido.
- c) qualora in corrispondenza della dicitura “valido per” non vi sia spazio sufficiente per iscrivere tutti i codici degli Stati membri che (non) riconoscono il documento di viaggio in questione, si riducono le dimensioni dei caratteri usati.

## 2. Dicitura “DA... A...”

Scopo della dicitura è indicare il periodo durante il quale il titolare del visto può effettuare il soggiorno cui dà diritto il visto.

Dopo la preposizione “DA” va indicata la data del primo giorno in cui è autorizzato l'ingresso del titolare del visto nel territorio per cui il visto è valido. Questa data comporterà:

due cifre per il numero del giorno: la prima cifra è uno zero quando il numero si compone di unità;

trattino di separazione orizzontale;

due cifre per il mese: la prima cifra è uno zero quando il numero corrispondente al mese si compone di unità;

trattino di separazione orizzontale;

due cifre per l'anno, corrispondenti alle ultime due cifre dell'anno.

Esempio: 05-12-07 = 5 dicembre 2007.

Dopo la preposizione “A” si indicherà la data dell'ultimo giorno del periodo di soggiorno autorizzato, che sarà indicata con lo stesso sistema della data del primo giorno. L'uscita del titolare del visto dal territorio per cui il visto è valido dovrà avvenire entro la mezzanotte di tale giorno.

## 3. Dicitura “NUMERO DI INGRESSI”

Scopo della dicitura è indicare il numero di ingressi che il titolare del visto può effettuare nel territorio per cui il visto è valido, in altre parole il numero dei periodi di soggiorno che è possibile suddividere sull'intero periodo di validità (cfr. punto 4).

Gli ingressi possono essere uno, due o molteplici senza doverne precisare il numero. Il numero di ingressi è indicato sull'adesivo a destra della dicitura, scrivendo "01" o "02" nel caso di uno o due ingressi, e l'abbreviazione "MULT" nel caso in cui si autorizzino più di due ingressi

In caso di rilascio di un visto di transito aeroportuale ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 3 del presente regolamento, la validità del visto è calcolata come segue: primo giorno di partenza più sei mesi.

L'aver effettuato un numero uguale di uscite e di ingressi autorizzati implica che il visto non è più valido, anche qualora il titolare non abbia usufruito di tutti i giorni di soggiorno autorizzati.

#### 4. Dicitura “DURATA DEL SOGGIORNO....GIORNI”

Questa dicitura è volta a determinare il numero dei giorni in cui il titolare del visto è autorizzato a soggiornare nel territorio per cui il visto è valido, sia per un periodo di soggiorno continuativo, sia suddividendo tale numero in vari periodi di soggiorno, entro le date menzionate al punto 2 e rispettando il numero di ingressi autorizzati di cui al punto 3.

Nello spazio vuoto tra la dicitura “DURATA DEL SOGGIORNO” e la parola “GIORNI” si indicherà il numero di giorni autorizzati utilizzando due cifre, la prima delle quali è uno zero quando il numero dei giorni autorizzati si compone di unità.

Il numero massimo di giorni che si potrà indicare è novanta.

Quando un visto è valido per più di sei mesi, la durata dei soggiorni è di novanta giorni per semestre.

#### 5. Dicitura “RILASCIATO A.... IL.....”

Indica il nome del luogo in cui è ubicata l'autorità che rilascia il visto. La data di rilascio è indicata dopo “IL”.

La data di rilascio è scritta con lo stesso sistema di cui al punto 2.

6. Dicitura “NUMERO DI PASSAPORTO”

Scopo della dicitura è determinare il numero del documento di viaggio sul quale è apposto il visto adesivo.

Se la persona a cui viene rilasciato il visto è iscritta sul passaporto del coniuge, dell'autorità parentale o del tutore legale, viene indicato il numero del documento di viaggio del familiare.

Se il documento di viaggio del richiedente non è riconosciuto dallo Stato membro di rilascio, viene utilizzato il modello uniforme di foglio separato per l'apposizione del visto.

Il numero da indicare nella dicitura in caso di apposizione del visto adesivo sul foglio separato non è il numero di passaporto, bensì lo stesso numero tipografico che figura sul foglio, composto di sei cifre.

7. Dicitura “TIPO DI VISTO”

Per facilitare la rapida identificazione da parte dei servizi di controllo, la dicitura indica, mediante le lettere A, C e D, il tipo di visto:

A: visto di transito aeroportuale (di cui all'articolo 2, punto 5 del presente regolamento)

C: visto (di cui all'articolo 2, punto 2 del presente regolamento)

D: visto per soggiorno di lunga durata

8. Dicitura “COGNOME E NOME”

Sono inserite, nell'ordine, la prima parola di cui alla rubrica “cognome” e, di seguito, la prima parola di cui alla rubrica “nome” del documento di viaggio del titolare del visto. L'autorità di rilascio verifica se il cognome e il nome che figurano nel documento di viaggio e da iscrivere sia in questa dicitura sia nel campo di lettura automatica sono identici a quelli che figurano nella domanda di visto. Se il numero

dei caratteri che compongono il cognome e il nome è superiore al numero di spazi disponibili, i caratteri in eccesso sono sostituiti con un punto (.).

9. a) Diciture obbligatorie da aggiungere nella zona “ANNOTAZIONI”

Se il visto è rilasciato a nome di un altro Stato membro ai sensi dell'articolo 8, è aggiunta la seguente dicitura: "R/[Codice dello Stato membro rappresentato]".

Se il visto è rilasciato ai fini del transito, è aggiunta la seguente dicitura: “TRANSITO”.

b) Diciture nazionali nella zona “ANNOTAZIONI”

Questa zona contiene anche le annotazioni, nella lingua dello Stato membro di rilascio, relative alle disposizioni nazionali. Esse non costituiscono doppioni delle annotazioni obbligatorie di cui al punto 1.

c) Zona riservata alla fotografia

La fotografia a colori del titolare del visto è inserita nello spazio riservato a tale scopo.

Per la fotografia da inserire sul visto adesivo si applicano i requisiti seguenti.

Le dimensioni della testa dal mento alla sommità del capo sono pari al 70-80% della dimensione verticale della superficie della fotografia.

Requisiti minimi per la risoluzione:

scanner, 300 "pixels per inch" (ppi) senza compressione,

stampante a colori, 720 "dot per inch" (dpi) per la fotografia impressa.

10. Zona destinata alla lettura automatica

Questa zona consta di due righe di 36 caratteri (OCR B-10 caratteri/pollice).

Prima riga: 36 caratteri (obbligatori)

1.	Posizione	Numero di caratteri	Rubrica	Specificazione
	1 - 2	2	Tipo di documento	1° carattere: V 2° carattere: codice tipo di visto (A, C, o D)
	3 - 5	3	Stato di rilascio	codice alfabetico ICAO 3° carattere: BEL, CHE, CZE, DNK, D<<, EST, GRC, ESP, FRA, ITA, LVA, LTU, LUX, HUN, MLT, NLD, AUT, POL, PRT, SVN, SVK, FIN, SWE, ISL, NOR.
	6 - 36	31	Cognome e nome	Il cognome dovrebbe essere separato dai nomi mediante due riempitivi (<<); singoli elementi del nome dovrebbero essere separati da un riempitivo (<); gli spazi inutilizzati dovrebbero essere completati con un riempitivo (<).

Seconda riga: 36 caratteri (obbligatori)

Posizione	Numero di caratteri	Rubrica	Specificazione
1	9	Numero del visto	È il numero stampato nell'angolo superiore destro della vignetta.
10	1	Carattere di controllo	Questo carattere è il risultato di un calcolo complesso effettuato sulla zona precedente secondo un algoritmo definito dall'ICAO.
11	3	Cittadinanza del richiedente	Codifica alfabetica su 3 caratteri dell'ICAO.
14	6	Data di nascita	La struttura è AAMMGG, ossia: AA = anno (obbligatorio) MM = mese o << se sconosciuto DD = giorno o << se sconosciuto
20	1	Carattere di controllo	Questo carattere è il risultato di un calcolo complesso effettuato sulla zona precedente secondo un algoritmo definito dall'ICAO.
21	1	Sesso	F = femminile, M = maschile, < = non specificato.
22	6	Data scadenza validità del visto	La struttura è AAMMGG senza riempitivo.

28	1	Carattere di controllo	Questo carattere è il risultato di un calcolo complesso effettuato sulla zona precedente secondo un algoritmo definito dall'ICAO.
29	1	Validità territoriale	a) Se VTL iscrivere la lettera T. b) Se visto uniforme iscrivere il carattere riempitivo <.
30	1	Numero di ingressi	1, 2 o M.
31	2	Durata del soggiorno	a) Soggiorno breve: numero di giorni iscritto nella zona di lettura visiva. b) Soggiorno lungo: <<
33	4	Inizio di validità	La struttura è MMGG senza riempitivo."